

L'impresa si racconta, incontri nelle scuole

L'iniziativa per spiegare l'Industria 4.0 agli studenti dell'Istituto superiore "Volta"

► NUORO

Spiegare agli studenti come le imprese possano trarre beneficio dalle tecnologie dell'Industria 4.0, toccando con mano la realtà dei processi produttivi in azienda. È questo l'obiettivo della prima delle due giornate "L'impresa si racconta" promosse da Confindustria Sardegna Centrale per avvicinare le nuove generazioni al mondo delle imprese e dare loro una visione a 360° di come funzioni un'organizzazione complessa come la fabbrica. L'iniziativa coinvolge ventisei studenti delle classi IV e

V del Tecnico Industriale e dell'Ipsia, dell'Istituto superiore Alessandro Volta e alcune aziende nell'area industriale di Bolotana e di Siniscola.

Le giornate rientrano nell'ambito del Progetto Impres@, manifestazione dedicata alle tematiche dell'innovazione e dell'Industria 4.0 al centro di un evento organizzato dall'associazione in collaborazione con la Cciaa il prossimo 16 giugno.

«I giovani e gli studenti sono il capitale più prezioso per le aziende, e lo saranno ancora di più all'interno delle dinamiche di quella che tutti chiamano la

quarta rivoluzione industriale – ha commentato il presidente Roberto Bornioli –. Occorre puntare di più sulla formazione tecnica, soprattutto in questa fase in cui le tecnologie dell'Industria 4.0 spingeranno forti processi di rinnovamento in azienda e nel mercato del lavoro. Le imprese avranno bisogno di nuove competenze e nuove figure professionali. Si stima che tra il 2017 e il 2020 in Italia ci saranno 200mila posti da occupare nel mercato digitale ma il 22% dell'offerta non trova candidati in Italia. Certo, per le nostre aziende la strada è tutta in salita – ha ag-

giunto Bornioli –. Il nostro territorio non è adeguatamente attrezzato a rispondere alle sfide che l'innovazione tecnologica ci chiede. Non è facile pensare a un'Industria 4.0 in un territorio in cui ci sono ancora grossi ritardi infrastrutturali anche nelle reti telematiche. Ancora oggi nel Nuorese ci sono aziende e aree industriali che non dispongono di una banda larga efficiente».

«Lavoriamo nell'area industriale di Bolotana da oltre 15 anni – ha sottolineato il vicepresidente della TirrenoGas Gianfrancesco Lecca –. Certo, in tutti questi anni non sono mancate le



Gli studenti in visita in un'azienda dell'area industriale di Ottana

tante difficoltà ma abbiamo tenuto duro resistendo alla crisi economica generale e alla scarsa competitività dell'area circostante. Da anni operiamo nel massimo rispetto del territorio e puntiamo a valorizzare i nostri collaboratori con una formazione e un'innovazione continua. Questo stretto legame con il ter-

ritorio è stato ed è il nostro punto di forza che ci ha permesso di proseguire la strada verso la crescita e lo sviluppo aziendale al fine di offrire maggiori servizi di qualità alla clientela. Incontrare gli studenti è sempre una bella occasione, i percorsi di alternanza scuola-lavoro andrebbero incentivati».

Studenti del “Volta” alla Zir di Siniscola

L'istituto scolastico cittadino ha aderito al progetto della Confindustria “L'impresa si racconta”



Gli studenti del Volta in visita alla Buzzi Unicem e alla Sarflex (foto Secci)

► NUORO

Visita nell'area industriale di Siniscola per gli studenti dell'Istituto Volta di Nuoro che grazie al progetto “Impresa” si sono recati in alcune aziende produttive della zona industriale baroniese. L'iniziativa “L'impresa si racconta” promossa da Confindustria insieme alla Camera di Commercio è dedicata quest'anno all'innovazione e all'industria 4.0, temi che si approfondiranno in un evento a Nuoro il prossimo 16 giugno. Gli studenti della V° Ipsia e della IV° Iti si sono recati alla Buzzi Unicem e alla Sarflex, tra le più importanti realtà produttive della Sardegna centrale e che

insieme ad aziende come la EcoCentro demolizioni continuano con tenacia a operare nell'area industriale baroniese di Siniscola resistendo alla crisi. «Si tratta di realtà industriali complesse e all'avanguardia che negli anni hanno portato avanti importanti investimenti in innovazione tecnologica finalizzati ad ampliare le produzioni e inserirsi in nuovi mercati – dice il presidente Roberto Bornioli – Grazie alla tenacia e al coraggio degli imprenditori che hanno continuato a investire nonostante il durissimo periodo di crisi e i divari competitivi del sito industriale». Certo è difficile parlare di processi di digitalizzazione se si considera

che nell'area industriale manca la linea adsl. «È un fatto gravissimo che aziende così complesse e innovative siano sprovviste della banda larga – spiega Bornioli – Ancora più grave se si considera che le risorse sono state stanziare nella Legge finanziaria del 2015, riconfermate dalla Giunta a dicembre 2016 e ancora ferme a causa di intoppi burocratici legati alle regole sugli aiuti di stato. Una situazione assurda – aggiunge Bornioli – Auspichiamo che la giunta regionale e l'assessore agli affari generali intervengano visto che al consorzio Zir di Siniscola sono stati assegnati 528mila euro per la realizzazione della rete telematica. (s.s.)

Un workshop per “digitalizzare” le aziende

Stamane nella sede di Confindustria riflettori sulle nuove tecnologie applicate al lavoro quotidiano



Una stampante in tre dimensioni

► NUORO

Quali potenzialità e quali benefici arriveranno dall'introduzione delle tecnologie digitali all'interno delle nostre aziende? Sensori, robot, software, sistemi informativi e soluzioni wireless a basso costo, in che modo renderanno le aziende più produttive? Sono questi alcuni temi al centro del workshop tecnico “Innoviamo il futuro. Digitalizzazione e automazione in azienda. opportunità e sfide dell'Industria 4.0” promosso da Confindustria per sensibilizzare le aziende sulle opportunità offerte dalle tecnologie 4.0 e promuovere i nuovi incentivi previsti dal Pia-

no nazionale Industria 4.0. Nel corso della giornata, in programma oggi a partire dalle 10 nella sede dell'associazione in via Veneto, sarà aperto uno sportello informativo in cui professionisti esperti di finanza agevolata daranno informazioni sugli strumenti di incentivazione per le aziende che investono. Ai lavori interverranno il presidente Roberto Bornioli, il presidente della Piccola Industria di Confindustria Sardegna Giovanni Bitti, gli imprenditori Lorenzo Sanna e Mario Pinna e il professionista Francesco Murrone. Parteciperanno l'assessore regionale all'Industria Maria Grazia Piras e il presidente della Piccola

Industria di Confindustria Alberto Baban.

«Puntare sull'innovazione tecnologica e adattare i modelli organizzativi ai nuovi scenari è fondamentale per competere nei mercati ed è indispensabile che le imprese siano attrezzate – dice Bornioli –. Se guardiamo al nostro sistema produttivo, stimiamo che circa il 20 per cento delle aziende si muove al passo coi tempi, circa il 20 per cento è ancora oggi in forti difficoltà, mentre il restante 60 per cento è in bilico e la loro capacità di uscire dal guado dipenderà anche dalla possibilità che avranno di riorganizzarsi e rendere l'azienda più efficiente e più pro-

duuttiva». Per questo è fondamentale capire le grandi trasformazioni in corso e conoscere le opportunità date dalle nuove tecnologie dell'Industria 4.0. Questi sistemi sono oggi disponibili a costi più bassi e la loro implementazione in azienda è sostenuta da importanti incentivi fiscali.

«Stiamo parlando – continua – di sistemi digitali e nuovi processi produttivi e organizzativi (fasi di produzione guidata dalla gestione, dall'analisi e dall'uso intelligente di elevate quantità di dati, intelligenza artificiale, robotica e molto altro). Sono tecnologie che coinvolgono non più soltanto le grandi realtà industriali ma soprattutto le piccole e le medie imprese che anche attraverso il Piano Industria 4.0 hanno l'opportunità di investire in sistemi digitali che possono rendere l'azienda più efficiente e competitiva.

NUORO E PROVINCIA | CRONACA

HANNO DETTO



GIOVANNI BITTI
Imprenditore di Macomer

“ Abbiamo l'obbligo di migliorare le infrastrutture e aprirci così al mondo ”



LORENZO SANNA
Imprenditore di Macomer

“ I nostri sistemi parlano solo italiano. Ci servono software multilingue ”

NUORO. Ma le aziende non si arrendono e insistono sulle nuove tecnologie

L'industria 4.0 rischia il flop: «Non abbiamo neppure Adsl»

» «Altro che tecnologia: nella zona industriale di Bolotana non abbiamo l'Adsl». Antonio Luigi Pinna, di Orani, è un imprenditore nel settore della carpenteria metallica. Parla con un filo di voce, appare quasi rassegnato, travolto da una terra che ama e che non vuole decollare: «Anche inviare un'email è un'impresa». Mario Pinna, di Mamoiada, invece, mostra fiducia. Archiviati i panni del politico affermato (parlamentare e assessore regionale) perché «non mi interessano le poltrone da accaparrare in qualche ente», oggi si occupa di gestione documentale, con ditta a Prato Sardo. «Adesso puntiamo a un'industria 4.0», assicura.

IL DIBATTITO. Esperti a confronto, ieri a Nuoro, su «automazione e digitalizzazione in azienda». L'incontro allestito da Confindustria ha surriscaldato la platea. Tutti d'accordo: «Per stare al passo ed essere competitivi sui mercati occorre puntare sull'adeguamento tecnologico». Buoni propositi presenti. Peccato il territorio arrancichi, poco incline ad accogliere le auspicate novità. «Nell'area industriale di Siniscola Internet è un miracolo», tuona un imprenditore.

DOUBLE FACE. La mente pe-



rò va oltre, guarda al futuro con ottimismo e idee. La quotidianità, però, non fa stare sereni, stoppa mire espansionistiche. «Tuttavia, dobbiamo inseguire con forza la tecnologia, non abbiamo alternative - afferma deciso il giovane Pietro Masini, imprenditore di Fonni nel settore dolciario -. L'obiettivo è rendere il nostro biscottificio più digitale possibile. Un maggiore controllo delle macchine, sulle fasi di produzione, garantirebbe elevati standard qualitativi. Un prodotto sempre uguale».

DATI ALLA MANO. In provincia di Nuoro il 20% delle aziende sta al passo coi tempi. Un altro 20%, invece, affronta enormi difficoltà. Il restante 60% è in bilico: può abbandonare il guado, a patto subentri una corposa riorganizzazione. «Noi esportiamo in tutto il mondo - spiega Lorenzo Sanna, responsabile dello stabilimento Foi, a Macomer -. Produciamo formaggi ovicaprini, lavoriamo circa 20 milioni di litri di latte sardo, in un anno. I nostri software sono in italiano. Quindi, un aggiorna-

mento all'industria 4.0 è doveroso. Avere sistemi operativi multilingue è una garanzia per i clienti. Una catena produttiva interamente automatizzata, poi, fa il resto».

LEZIONE CHIARA. D'altronde, in realtà come Spagna, Francia e Germania l'alta tecnologia è di casa, da anni. «Adesso dobbiamo migliorare le infrastrutture - conclude l'imprenditore macomeresse Giovanni Bitti -. Quindi, si spera, aprirci al mondo».

Gianfranco Locci
RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVIGATO

Mario Pinna, ex parlamentare e già assessore regionale di Mamoiada, adesso fa l'imprenditore e possiede un'azienda a Prato Sardo. «La politica», dice, «per me è il passato. Accaparrare altre poltrone in mi interessa»

[FOTO G. L.]

HANNO DETTO



PIETRO MASINI
Imprenditore di Fonni

“ L'obiettivo è rendere il nostro biscottificio il più digitale possibile ”



ANTONIO LUIGI PINNA
Imprenditore di Orani

“ A Bolotana equivale a un'impresa perfino utilizzare la posta elettronica ”

L'innovazione salverà le imprese «Ma siamo senza banda larga»

Il presidente di Confindustria Roberto Bornioli attacca la burocrazia che frena le infrastrutture
«Gli strumenti digitali sono una grande occasione, non possiamo permetterci di perderla»

► NUORO

Il presidente di Confindustria Sardegna Centrale Roberto Bornioli va dritto al cuore del problema: «La scarsa dotazione infrastrutturale che caratterizza il nostro territorio – dice – impatta molto sulla capacità delle imprese di portare avanti investimenti ed essere innovative. L'assenza o la scarsa efficienza della banda larga nei siti produttivi e industriali mostra che tanto ancora deve essere fatto. Senza banda larga non si può fare innovazione. I fondi per le aree industriali nel Nuorese sono stati stanziati dal 2015 ma gli enti competenti a oggi non possono spenderli a causa di intrichi burocratici che speriamo si sblocchino presto». Parole risuonate al workshop "Innoviamo il futuro" tenuto nella sede della Confindustria nuorese, in via Veneto, sui temi dell'innovazione e dell'industria 4.0. L'iniziativa è parte del Progetto Impres@ ideato da Confindustria in collaborazione con la Camera di commercio di Nuoro.

«La trasformazione digitale – sottolinea Giovanni Bitti, presidente della Piccola Industria di Confindustria – modifica radicalmente il modo di fare impresa e impatta su tutta la filiera produttiva, dai processi ai rapporti di fornitura alla logistica al magazzino. Rende le nostre aziende più efficienti e capaci di intercettare le richieste dei mercati consentendo persino di prevederle. Per le piccole e medie imprese è una grande occasione per ripartire e recuperare competitività. Certo, servono investimenti, soprattutto in ricerca, innovazione e formazione. Occorre riorganizzare i processi produttivi e stare attenti ai mercati in continua evoluzione».

«La quarta rivoluzione industriale porta con sé un cambiamento radicale nelle tecnologie di produzione ma soprattutto nelle modalità di consumo. Ci muoviamo in un mercato sempre più interconnesso che grazie alle nuove tecnologie diventa accessibile a tutti – spiega Alberto Baban, il presidente della Piccola Industria di Confindustria. Stanno cambiando le re-



Un momento dell'incontro nella sede della Confindustria nuorese, in via Veneto

gole del gioco, il mercato globale è accessibile a tutti grazie alle tecnologie e ciò che si produce non ha più limiti se non quelli dell'accettazione del mercato. Amazon azienda e-commerce con 300 milioni di utenze vale oggi il 72 per cento della borsa italiana e ha una reputazione ta-

le da riuscire a vendere prodotti di successo con il proprio brand. Pensate a ciò che è accaduto nel settore alberghiero: oggi Airbnb è il più grande venditore di stanze al mondo, ne dispone più di 650mila, pur senza averne la proprietà». Nel corso del workshop hanno preso la

parola aziende d'eccellenza del territorio, attive nel mercato digitale e fortemente interessate alle tecnologie 4.0. Tra queste, Taulara attiva a Pratosardo, offre soluzioni efficienti a costi contenuti per la gestione degli archivi cartacei e digitali. Un'eccellenza che fornisce servizi

personalizzati alle aziende e alla pubblica amministrazione per l'accesso, l'indicizzazione e la condivisione della mole sempre più massiccia di documenti. «Nel mondo – dice Mario Pinna, titolare di Taulara – si lavora per estrarre valore dai cosiddetti big data fulcro dell'Industria 4.0 ma nel nostro Paese abbiamo tanto da fare. I dati non sono soltanto un bene da conservare e consultare ma un bene da analizzare, da cui estrarre valore aggiunto. I campi di applicazione sono tantissimi, dalla sanità ai beni culturali al turismo». «Serve una rivoluzione culturale enorme – è il suggerimento di Lorenzo Sanna, della Foi eccellenza dell'agroalimentare di Macomer –. Dobbiamo pensare in grande. Queste tecnologie 4.0 hanno potenzialità straordinarie ma dobbiamo capire come poterle implementare al meglio nelle nostre aziende. Noi stiamo per avviare un nuovo sistema 4.0 che ci consentirà per esempio di evitare errori, migliorare la tracciabilità del prodotto con enormi vantaggi in termini di tempo e di qualità del servizio».